

Cari cittadini

Il Presidente Conte ha firmato un nuovo decreto che scatta domani venerdì 6/11.

Vi sono nuove misure restrittive che valgono su tutta Italia. Ad esempio:

1. Dalle ore 22.00 alle ore 5.00 sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, da necessità ovvero per motivi di salute.
2. È confermata la chiusura alle 18 per tutti i bar e ristoranti con limite massimo di 4 persone per tavolo.
3. Le scuole superiori devono svolgere il 100% delle attività tramite il ricorso alla didattica digitale integrata, in pratica la didattica a distanza.
4. I mezzi del trasporto pubblico locale e delle ferrovie non possono superare il 50% di riempimento dei posti.
5. Vengono chiusi musei e biblioteche.
6. Nelle giornate festive e prefestive, sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione degli alimentari, farmacie, tabacchi ed edicole
7. Sono sospesi gli sport di contatto come calcio, basket, pallavolo, etc...

Ma per noi in Lombardia, a causa della crescita rapida dei contagi, la Regione è stata dichiarata zona rossa e quindi scattano altre regole più rigide, anche nella nostra provincia che per ora era meno colpita. Ad esempio:

1. È vietato ogni spostamento con mezzi di trasporto pubblici o privati anche all'interno del territorio lombardo salvo che per «comprovate esigenze» di lavoro, studio, salute». Serve l'autocertificazione per spostarsi.
2. I nidi, le scuole per l'infanzia, le elementari e le prime medie rimangono aperti, ma già dalla seconda media scatta la didattica a distanza.
3. Sono chiusi tutti i negozi ad eccezione di quelli di prima necessità, tra cui alimentari, farmacie, parafarmacie, tabaccai, edicole.
4. Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie).
5. i mercati sono chiusi, «salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari».
6. L'attività sportiva è consentita «esclusivamente all'aperto e in forma individuale» ed è consentito svolgere «individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione».

Queste sono solo alcune delle restrizioni. È doveroso seppure molto impegnativo rispettarle.

Sappiamo i costi di queste rinunce: per le varie attività che vengono chiuse o ridotte con grave danno economico per chi ci lavora; per i nostri figli che sicuramente non ricevono dalla didattica a distanza lo stesso servizio di una scuola in presenza; per i nostri anziani nelle case di riposo o ricoverati negli ospedali che non possono vedere i loro cari e per tante altre situazioni che ognuno di noi ha ben presente.

Ma il momento è davvero difficile. Dobbiamo salvare la salute delle persone, il sistema sanitario e il tessuto produttivo, la formazione dei nostri giovani. Speriamo che il sacrificio che ci viene chiesto dia il risultato che vogliamo e che il governo aiuti immediatamente tutti coloro che oggi pagano i maggiori effetti delle decisioni prese.

Come dice il nostro Presidente Mattarella ognuno di noi ha "il dovere della responsabilità di proseguire nell'impegno per contrastare e sconfiggere questa malattia così grave, per unire le forze di tutti e di ciascuno nell'obiettivo comune di difendere la salute delle persone e di assicurare la ripresa del nostro Paese".

La nostra comunità farà, come sempre, la sua parte. Ricominciamo la giornata e affrontiamo insieme questo periodo.

Il vostro Sindaco Claudio Cancelli

Nembro, 05/11/2020